



FRONTE FRIULANO FRONT FURLAN

## PROGRAMMA ELETTORALE

Il nostro movimento, nato nel 2006 si è posto come obiettivo primario la proposta e l'informazione. Il nostro simbolo rappresenta la volontà di affrontare i problemi, difendere le nostre radici storiche, religiose, culturali, territoriali, come patrimonio indispensabile per un popolo che, se legato da questi principi, non si chiude in se stesso, ma si rafforza proprio come identità di popolo coeso aperto alle sfide della globalizzazione oramai inarrestabile che non dobbiamo subire ma affrontare.

Il Fronte Friulano pone come proposta programmatica alle elezioni del 04/03/2018 i seguenti obiettivi:

- Trasformazione istituzionale dell'attuale amministrazione regionale Friuli-Venezia Giulia attraverso i vari passi istituzionali, attualmente è gestita dai comuni e dalle UTI. Proponiamo due realtà territoriali gestite economicamente ed autonomamente, il territorio del Friuli e quello di Trieste Giuliano. Ci saranno quindi i comuni, le due nuove realtà e la regione che andrà a svolgere compiti di controllo, promulgazione e soppressione di leggi regionali, nel rispetto dei ruoli per cui è stata costituita. Ciò per una miglior gestione e manutenzione del territorio regionale, naturalmente per una valorizzazione delle peculiarità culturali e linguistiche che diventeranno protagoniste della storia futura. La quale non verrà così cancellata dalla globalizzazione, fenomeno esasperato dal punto di vista economico e sociale a livello mondiale. In un mondo che cambia ad una velocità ormai incontrollabile è nostra ferma convinzione che valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, ambientali ed economiche; decentrando sul territorio le scelte delle varie realtà; potrà essere un valido rimedio al suo decadimento. Questo non sarà oggetto di divisione, ma elemento di collaborazione e sviluppo condiviso. Darà il massimo dei risultati se regolamentato da decisioni prese da enti in loco e non distanti.
- Vogliamo salvaguardare le nostre radici storiche, linguistiche, culturali e territoriali valorizzando il nostro patrimonio monumentale ed artistico. Difesa non intesa alla chiusura; ma a salvaguardia di una realtà unica territoriale che inoltre non può subire ulteriori cementificazioni, inquinamenti ed abusi edilizi.

- Recupero del territorio delle zone inquinate, riqualificazione delle infrastrutture commerciali ed industriali e dei plessi abitativi esistenti, evitando l'ulteriore consumo di territorio.
- Nelle scuole il riassetto del sistema scolastico, con una netta rivisitazione delle regole della designazione del corpo insegnante, attualmente fallimentare oltre che irrispettosa dei docenti stessi. Continuare con l'istruzione plurilingue riconoscendo però pari dignità istituzionale alle lingue italiana, friulana, tedesca, slovena, sarda, ed a tutte le lingue parlate storicamente nella Repubblica Italiana. Le lingue presenti e parlate nel nostro territorio regionale Friuli-Venezia Giulia sono comprese nell'articolo 6 della Costituzione della Repubblica italiana, oltre alla presenza della parlata italo-veneta dell'isola di Grado ed a Marano Lagunare
- Creare il massimo della collaborazione tra scuola e realtà produttive, con particolare attenzione alle scuole professionali da collegare alle aziende con un potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro.

Riprendere ad insegnare l'educazione civica nelle scuole dell'obbligo.

- Pieno rispetto e pari dignità per qualunque persona, che indipendentemente dalle sue origini, scelga di vivere nel nostro territorio accettando il rispetto delle nostre regole istituzionali, parli la nostra lingua e si integri nella nostra società attraverso iniziative sociali. Certezza della pena completa per i criminali italiani e stranieri, per rispetto di chi è stato vittima del sopruso. Nel caso ci sia la provata colpevolezza di reati e crimini commessi, da parte di cittadini non Italiani, profughi e rifugiati, provvedere immediatamente all'espulsione fisica e non solo cartacea dall'Italia di chi ha commesso il crimine.
- Stabilire, ritrattando gli accordi europei, un giusto equilibrio e rispetto nell'affrontare l'onere di un'ospitalità, attualmente indiscriminata, di profughi che cercano un'opportunità economica nel nostro paese. Garantire invece ospitalità a persone provenienti da guerre o disastri ambientali.

Creare uno Stato molto più snello, praticando un decentramento delle Sue funzioni con regioni confederate come da modello Svizzero.

- Manutenzione e verifica programmata per fiumi, ponti, gallerie, ferrovie, viabilità, edifici pubblici, scuole ed ospedali.
- Sanità, vogliamo riorganizzare il sistema sanitario attraverso una costante collaborazione con i primi operatori sul territorio, i primari ospedalieri ed i medici di base. Particolare interesse ed aiuto concreto ai disabili ed agli anziani in difficoltà economica. Ogni cittadino è libero di accettare o rifiutare qualsiasi cura medica alla propria persona ed a quelle di cui è tutore
- Nell'ambito del lavoro vogliamo ristabilire le regole pensionistiche, liberando risorse da privilegi nel settore pubblico, andando per quanto possibile a riequilibrare le pensioni sulla

soglia di povertà. Interrompere le autorizzazioni dei grandi centri commerciali che spengono di fatto le piccole attività ancora attive nei paesi. Vanno invece aiutate defiscalizzando nelle zone disagiate di montagna e nelle piccole comunità. Questo a riconoscimento del ruolo sociale che stanno svolgendo, contribuendo ad arginare così lo spopolamento in quelle zone già prive di molti servizi sociali diretti e mantenendo un contatto umano con gli anziani che vivono sul territorio.

- Soppressione programmata di leggi che frenano ed ostacolano lo sviluppo e la creazione di aziende che vanno a garantire indotto fiscale e posti di lavoro. Per le aziende che assumono giovani a tempo indeterminato creare un fondo per garantire le contribuzioni Inps e Inail caricando all'azienda il solo costo dello stipendio netto mensile del/la giovane assunta/o. Questo permetterà a molti giovani di poter iniziare il proprio percorso lavorativo senza dover migrare all'estero. Non dimentichiamo le nuove generazioni, nel raggiungere un diploma o una laurea sono state un costo per la società e per le famiglie, inoltre innescano un ciclo di annullamento di nuovi nuclei familiari autoctoni che inesorabilmente ci porteranno allo spegnimento della nostra cultura legata alle nostre radici culturali e territoriali.
- Nell'ambito dell'agricoltura si devono ritrattare con l'Europa i vincoli che frenano lo sviluppo incentivando le iniziative consortili o cooperativistiche tra allevatori od agricoltori. Essi, direttamente sul posto, creano una filiera completa che va dalla produzione alla trasformazione del prodotto a prodotto finito, curandone poi anche la distribuzione sul territorio. Si svilupperà di conseguenza anche il lavoro terziario, funzionale alle nuove realtà produttive specializzate, che si sono create. Monitoraggio programmato annualmente in piena collaborazione tra realtà produttive e le scuole superiori con il fine di orientare l'insegnamento in funzione della futura possibilità di lavoro dell'alunno. Valorizzare il nostro patrimonio boschivo attraverso l'utilizzo e reimpianto delle essenze legnose, di cui molte pregiate, garantendo materiale naturale autoctono per le realtà abitative di nuova concezione.
- Sfruttamento, compatibile con il territorio, di energie rinnovabili. Mantenimento delle risorse idriche di proprietà pubblica escludendone la privatizzazione. Incentivi per nuove forme ecologiche per motocicli e veicoli a trazione elettrica o gpl.
- Incentivi in tutti nei settori produttivi di alta tecnologia solo su progetto, non a pioggia, con verifica a annuale sul risultato dell'investimento effettuato con denaro pubblico. Nel caso di verifica con riscontro negativo, il patrimonio dell'azienda diventerà proprietà dello stato per un importo pari al contributo erogato e rivalutato. Dare maggior aiuto alle aziende con produzioni destinate all'esportazione. Favorire il rientro delle aziende Italiane che a suo tempo si sono trasferiti del tutto o in parte all'estero, applicando loro sgravi fiscali.
- Revisione degli stipendi dei politici e dei dipendenti pubblici portandoli a quella che è la media europea.

- Nel rispetto della Costituzione vogliamo trasformare l'Europa agglomerato economico/bancario in Europa dei popoli, nel rispetto delle diverse culture e peculiarità economico sociali. In primo luogo garantendo le pari dignità tra i popoli, il livellamento degli stipendi, dei diritti e dei doveri in fatto di assistenza, lavoro, ricerca e quindi sviluppo condiviso. Non in competizione al ribasso di sicurezza e salvaguardia del territorio. Definire i confini ora Europei, e creare una griglia di protezione finalizzata al consumo dei nostri prodotti alimentari.
- Costo dei passaggi di proprietà di veicoli, bollo auto, canone Rai, pari alla media europea.
- Ridare dignità alle persone con disabilità ed ai nostri anziani non emarginandoli, ma creando delle opportunità di lavoro per i primi, e di supporto al loro volontariato nei secondi, che sempre più spesso diventano un aiuto prezioso ed insostituibile alle nostre comunità
- Certezza della pena completa per i criminali italiani e stranieri, per rispetto di chi da quel crimine ne è stata vittima.

Per il Fronte Friulano Front Furlan con sede a Martignacco UD V. Spilimbergo N° 187.

*Boaro*

Martignacco 18-01-2018. Il segretario Claudio Antonio Boaro. [bugar@tiscali.it](mailto:bugar@tiscali.it) 3287429077.

*Visto per la vostra stella firmare  
 sul nominativo Claudio Antonio Boaro  
 delle cui inchieste giornalistiche  
 i notabili sono certo  
 Uolme 18/01/2018*



*Monelli  
 notario in Uolme*